



COMUNICATO STAMPA

CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO

Svolta a Montalcino per il settore vinicolo italiano.

Approvata dall'Assemblea nuove misure di controllo e procedure inedite.

I produttori del Consorzio decidono l'introduzione - per la prima volta in Italia - di tecnologie e metodi analitici a garanzia della qualità e del rispetto del DOCG.

Sarà un Gruppo di Garanzia con il Ministero delle Politiche Agricole, la Camera di Commercio di Siena e il Consorzio dei produttori a dare applicazione alle procedure di garanzia approvate.

Andamento molto positivo del "venduto" al 31 maggio: +74% in numero di bottiglie; +16% in quote sul totale di produzione, rispetto al 2007.

I produttori del Consorzio del Brunello di Montalcino riuniti in Assemblea nella cittadina toscana, hanno approvato il via libera a una svolta definita "epocale nella panorama del settore vinicolo italiano" approvando l'introduzione di tecnologie e metodi analitici a garanzia del DOCG del rinomato vino toscano.

La decisione di introdurre per la prima volta in Italia metodi analitici di controllo del vino è stata presa dal Consorzio di concerto con e il Ministero delle Politiche Agricole e la Camera di Commercio di Siena che daranno vita al fianco del Consorzio, con i rispettivi rappresentanti, al Board di Garanzia che definirà i parametri analitici e gli strumenti operativi per garantire la purezza Sangiovese richiesta dal Disciplinare.

Il Board di Garanzia – formato da tre persone con specifiche deleghe di competenze - si avvarrà della consulenza di tecnici specialistici di fama internazionale nel settore dell'enologia, dell'agricoltura e della biologia. A questa soluzione concreta e pragmatica si è giunti attraverso un confronto tra il Consorzio ed il Governo grazie all'operato dell'I'On. Antonio Bonfiglio, Sottosegretario alle Politiche Agricole e Forestali.

La decisione adottata dall'Assemblea conferma il rispetto del "Disciplinare" con l'introduzione oggi e per il futuro dei migliori e più innovativi strumenti e procedure di controllo che il mondo scientifico mette a disposizione per garantire, tra le altre, quattro priorità:

- la purezza del Sangiovese nel Brunello;
- la conformità delle tecniche vitivinicole dalla vigna alla produzione;
- l'affinamento tradizionale in legno;
- la tipicità e l'origine del vino in termini territoriali.

L'assemblea del Consorzio del Brunello di Montalcino, inoltre, ritiene che la decisione adottata vada nella direzione di risposta alle richieste dell'Ente americano TTB - Ufficio per il Commercio



e la Tassazione di Alcol e Tabacco – in merito alla tutela di garanzia per la distribuzione dell'annata 2003 sui mercati Usa.

A tale riguardo, il Presidente Francesco Marone Cinzano ha comunicato all'Assemblea che l'ipotizzata valutazione circa eventuali provvedimenti restrittivi sull'importazione di Brunello negli Stati Uniti sarà oggetto di un incontro a Siena con una delegazione del TTB, nella settimana del 9 di giugno.

Oggi con l'adozione di metodi analitici di garanzia, che potranno rappresentare una linea guida e una pietra miliare nella certificazione di garanzia di tutto il vino italiano, il Brunello e i suoi produttori segnano un nuovo primato nel panorama legislativo vitivinicolo nazionale.

Infatti, sono stati i produttori del Brunello di Montalcino tra i primi in Italia:

- negli anni '30 ad aver ottenuto dallo Stato Italiano la delimitazione del territorio di produzione;
- nel 1966 ad aver introdotto il primo Disciplinare DOC in Italia;
- nel 1980 ad aver conseguito la denominazione DOCG;
- nel 1992 ad introdurre il criterio di valutazione della qualità dell'annata con il metodo da 1 a 5 stelle;
- nel 1994 a registrare una denominazione "DOCG" come marchio commerciale.

Infine per quanto riguarda, l'andamento delle vendite, il "sold out" al 31 maggio 2008 è stimato in circa 4.980.000 bottiglie vendute, rispetto alle 2.860.000 del 2007 (riferimento annata 2002) con un incremento di oltre il 74% per numero di pezzi e del 16% sul totale/anno di produzione.

Con ciò dimostrando – lungi da millantate problematiche di diffusione e gradimento – il crescente successo di vendite del Brunello di Montalcino e l'autorevolezza e la notorietà del "marchio", indipendentemente dai recenti eventi che hanno riguardato l'indagine giudiziaria relativa ad alcuni produttori.

Contact: Luca Barabino
Cell.: 335/39.00.84
Email: l.barabino@barabino.it

Luca De Giovanni
Cell.: 335/53.32.383
Email: l.degiovanni@barabino.it

Alice Furnari
Cell.: 335/54.89.089
Email: a.furnari@barabino.it
Tel.: +39.02/72.02.35.35

Montalcino (Siena), 31 maggio 2008